

Progetto per ridurre l'impatto ambientale

Fare meno rifiuti? Impariamo il riuso

di claudio rocca

Nei giorni scorsi alla presenza dell'assessore Paolo Tesio, Paolo Rivoira del consorzio Csea e Albina Ambrogio e Giada Fenocchio della cooperativa E.r.i.c.a di Bra è stata presentata l'iniziativa della "Settimana dello scambio e del riuso".

«L'epoca che stiamo vivendo non è più volta al consumismo: dobbiamo pensare al riciclo anche perché in questo modo potremo dare nuova vita agli oggetti e produrre meno rifiuti. Savigliano, grazie alla cooperativa Sea, è all'avanguardia in quanto primo comune ad aderire ad un'iniziativa legata al riuso», ha detto l'assessore Tesio

«Il progetto In.Te.Se. nasce per ridurre l'impatto ambientale

- ha continuato Ambrogio: - . gli oggetti potranno essere portati in sala Miretti e si riceverà un buono per ritirare un altro oggetto il 4 novembre, giorno del mercatino dell'usato, al banchetto allestito appositamente con gli oggetti raccolti».

In sostanza, in questi giorni è stato possibile "offrire" un vecchio oggetto che non si utilizza più per poi poterne prendere uno in cambio domenica.

È intervenuta anche Fenocchio per spiegare l'importanza di questa iniziativa: «Il riuso è l'azione precedente al riciclo perché non si crea rifiuto ma si utilizza ancora il bene con le sue caratteristiche. Con il riciclo si previene l'inquinamento ambientale e si evita la produzione di sostanze pericolose. Entro il 2020



La presentazione del progetto in Sala Miretti

l'obiettivo è di ridurre il 5% dei rifiuti urbani, il 10% dei rifiuti pericolosi e il 5% dei rifiuti speciali non pericolosi per un totale di circa 455 Kg per abitante in Piemonte. La pubblica amministrazione può incentivare riducendo la Tari in base ai rifiuti non prodotti grazie al questo sistema».

«Il primo centro per il riuso sarà allestito a Bra entro settembre 2020, vicino all'attuale centro di raccolta rifiuti e avrà sede in un edificio già in fase di ristrutturazione», ha aggiunto Rivoira.

Erano presenti alla serata anche alcuni rappresentanti di

Amici dei Mici, Rosa Blu e Papa Giovanni XXIII, che hanno ricordato l'importanza del riuso.

La Rosa Blu, con il progetto "Rocò" recupera oggetti che i ragazzi ospiti del centro lavorano dando nuova vita a pezzi di mobili, lampade o altro. Gli "Amici dei Mici" recuperano cibo per gli animali e vecchi oggetti per realizzare cuce o oggetti da vendere per beneficenza mentre l'associazione Papa Giovanni XXIII ritira dai supermercati cibo prossimo alla scadenza e dalle mense scolastiche quello in eccesso che andrebbe altrimenti gettato.